

ABBOZZAMENTI

Italia e Colonie	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
1.65	1.33	1.65	1.65
Estero	1.50	1.33	1.33

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguali prezzi che per l'entroterra.

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERINO
ANNO 1.60 - SEM. 1.32	ANNO 1.40 - SEM. 1.30	ANNO 1.40 - SEM. 1.30	ANNO 1.40 - SEM. 1.30	ANNO 1.40 - SEM. 1.30

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: **Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 2,50.**

Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.** - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: **UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA"** - BOLOGNA, Via Mantova N. 4 - MILANO, Via Amatori 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

IL PROGETTO DI BRIAND

La politica europea è un momento assai delicato. I grandi trattati che si sono conclusi negli ultimi anni, le dure fatiche di Stresa, le imposizioni di Chamberlain e l'irriverente di Washington per la Francia accettasse a malincuore la revisione del trattato di Versailles. Eppure quella revisione fu un bene per la stessa Francia perché a lungo andare le catene con le quali riteneva di schiacciare la Germania le si sarebbero spezzate in mano.

La sessione parlamentare

ROMA, 22 sera. La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori per riprenderli martedì con l'ordine del giorno della Marina.

La ripartizione del mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio al Capo del Governo

MILANO, 22 matt. S. E. il Capo del Governo ha disposto, d'accordo anche col sen. De Capitani, la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per festeggiare la sua venuta a Milano.

Un'altra bomba scoperta in casa di uno degli attentatori del "Popolo di Trieste"

ROMA, 22 sera. Proseguendo l'istruttoria a carico dei componenti la banda dei terroristi che organizzò l'esplosione al faro della vittoria ed al Popolo di Trieste, i competenti organi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato hanno rinvenuto, insieme ad armi detenute clandestinamente, un'altra bomba nascosta nell'abitazione di uno degli attentatori di Trieste. Le indagini proseguono attivamente.

25.000 lire degli agenti di cambio milanesi a S. E. Mussolini per opere benefiche

MILANO, 22 matt. Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

LE GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

La funzione per i Caduti - L'adunata dei combattenti al Castello Sforzesco

MILANO, 22 sera. Per la cerimonia della consegna del bastone di comando da parte dei mutilati a S. E. Mussolini, sono state schierate di mutilati venute da tutte le parti della Regione sia concentrate stamani in piazza del Duomo accolte dalle acclamazioni della folla.

WASHINGTON VEDE un ostacolo nei rapporti italo-francesi

WASHINGTON, 22 sera. Il giornale Washington Post, nel suo editoriale osserva che il progetto Briand tende a costituire in Europa una riproduzione degli Stati Uniti d'America, ma che gli Stati europei non hanno comuni ideali e origini, come si ebbe negli antichi Stati americani uniti contro un comune oppressore.

IL PROGETTO DI BRIAND

La politica europea è un momento assai delicato. I grandi trattati che si sono conclusi negli ultimi anni, le dure fatiche di Stresa, le imposizioni di Chamberlain e l'irriverente di Washington per la Francia accettasse a malincuore la revisione del trattato di Versailles. Eppure quella revisione fu un bene per la stessa Francia perché a lungo andare le catene con le quali riteneva di schiacciare la Germania le si sarebbero spezzate in mano.

La sessione parlamentare

ROMA, 22 sera. La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori per riprenderli martedì con l'ordine del giorno della Marina.

La ripartizione del mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio al Capo del Governo

MILANO, 22 matt. S. E. il Capo del Governo ha disposto, d'accordo anche col sen. De Capitani, la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per festeggiare la sua venuta a Milano.

Un'altra bomba scoperta in casa di uno degli attentatori del "Popolo di Trieste"

ROMA, 22 sera. Proseguendo l'istruttoria a carico dei componenti la banda dei terroristi che organizzò l'esplosione al faro della vittoria ed al Popolo di Trieste, i competenti organi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato hanno rinvenuto, insieme ad armi detenute clandestinamente, un'altra bomba nascosta nell'abitazione di uno degli attentatori di Trieste. Le indagini proseguono attivamente.

25.000 lire degli agenti di cambio milanesi a S. E. Mussolini per opere benefiche

MILANO, 22 matt. Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

LE GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

La funzione per i Caduti - L'adunata dei combattenti al Castello Sforzesco

MILANO, 22 sera. Per la cerimonia della consegna del bastone di comando da parte dei mutilati a S. E. Mussolini, sono state schierate di mutilati venute da tutte le parti della Regione sia concentrate stamani in piazza del Duomo accolte dalle acclamazioni della folla.

WASHINGTON VEDE un ostacolo nei rapporti italo-francesi

WASHINGTON, 22 sera. Il giornale Washington Post, nel suo editoriale osserva che il progetto Briand tende a costituire in Europa una riproduzione degli Stati Uniti d'America, ma che gli Stati europei non hanno comuni ideali e origini, come si ebbe negli antichi Stati americani uniti contro un comune oppressore.

IL PROGETTO DI BRIAND

La politica europea è un momento assai delicato. I grandi trattati che si sono conclusi negli ultimi anni, le dure fatiche di Stresa, le imposizioni di Chamberlain e l'irriverente di Washington per la Francia accettasse a malincuore la revisione del trattato di Versailles. Eppure quella revisione fu un bene per la stessa Francia perché a lungo andare le catene con le quali riteneva di schiacciare la Germania le si sarebbero spezzate in mano.

La sessione parlamentare

ROMA, 22 sera. La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori per riprenderli martedì con l'ordine del giorno della Marina.

La ripartizione del mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio al Capo del Governo

MILANO, 22 matt. S. E. il Capo del Governo ha disposto, d'accordo anche col sen. De Capitani, la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per festeggiare la sua venuta a Milano.

Un'altra bomba scoperta in casa di uno degli attentatori del "Popolo di Trieste"

ROMA, 22 sera. Proseguendo l'istruttoria a carico dei componenti la banda dei terroristi che organizzò l'esplosione al faro della vittoria ed al Popolo di Trieste, i competenti organi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato hanno rinvenuto, insieme ad armi detenute clandestinamente, un'altra bomba nascosta nell'abitazione di uno degli attentatori di Trieste. Le indagini proseguono attivamente.

25.000 lire degli agenti di cambio milanesi a S. E. Mussolini per opere benefiche

MILANO, 22 matt. Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

LE GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

La funzione per i Caduti - L'adunata dei combattenti al Castello Sforzesco

MILANO, 22 sera. Per la cerimonia della consegna del bastone di comando da parte dei mutilati a S. E. Mussolini, sono state schierate di mutilati venute da tutte le parti della Regione sia concentrate stamani in piazza del Duomo accolte dalle acclamazioni della folla.

WASHINGTON VEDE un ostacolo nei rapporti italo-francesi

WASHINGTON, 22 sera. Il giornale Washington Post, nel suo editoriale osserva che il progetto Briand tende a costituire in Europa una riproduzione degli Stati Uniti d'America, ma che gli Stati europei non hanno comuni ideali e origini, come si ebbe negli antichi Stati americani uniti contro un comune oppressore.

IL PROGETTO DI BRIAND

La politica europea è un momento assai delicato. I grandi trattati che si sono conclusi negli ultimi anni, le dure fatiche di Stresa, le imposizioni di Chamberlain e l'irriverente di Washington per la Francia accettasse a malincuore la revisione del trattato di Versailles. Eppure quella revisione fu un bene per la stessa Francia perché a lungo andare le catene con le quali riteneva di schiacciare la Germania le si sarebbero spezzate in mano.

La sessione parlamentare

ROMA, 22 sera. La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori per riprenderli martedì con l'ordine del giorno della Marina.

La ripartizione del mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio al Capo del Governo

MILANO, 22 matt. S. E. il Capo del Governo ha disposto, d'accordo anche col sen. De Capitani, la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per festeggiare la sua venuta a Milano.

Un'altra bomba scoperta in casa di uno degli attentatori del "Popolo di Trieste"

ROMA, 22 sera. Proseguendo l'istruttoria a carico dei componenti la banda dei terroristi che organizzò l'esplosione al faro della vittoria ed al Popolo di Trieste, i competenti organi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato hanno rinvenuto, insieme ad armi detenute clandestinamente, un'altra bomba nascosta nell'abitazione di uno degli attentatori di Trieste. Le indagini proseguono attivamente.

25.000 lire degli agenti di cambio milanesi a S. E. Mussolini per opere benefiche

MILANO, 22 matt. Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

LE GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

La funzione per i Caduti - L'adunata dei combattenti al Castello Sforzesco

MILANO, 22 sera. Per la cerimonia della consegna del bastone di comando da parte dei mutilati a S. E. Mussolini, sono state schierate di mutilati venute da tutte le parti della Regione sia concentrate stamani in piazza del Duomo accolte dalle acclamazioni della folla.

WASHINGTON VEDE un ostacolo nei rapporti italo-francesi

WASHINGTON, 22 sera. Il giornale Washington Post, nel suo editoriale osserva che il progetto Briand tende a costituire in Europa una riproduzione degli Stati Uniti d'America, ma che gli Stati europei non hanno comuni ideali e origini, come si ebbe negli antichi Stati americani uniti contro un comune oppressore.

IL PROGETTO DI BRIAND

La politica europea è un momento assai delicato. I grandi trattati che si sono conclusi negli ultimi anni, le dure fatiche di Stresa, le imposizioni di Chamberlain e l'irriverente di Washington per la Francia accettasse a malincuore la revisione del trattato di Versailles. Eppure quella revisione fu un bene per la stessa Francia perché a lungo andare le catene con le quali riteneva di schiacciare la Germania le si sarebbero spezzate in mano.

La sessione parlamentare

ROMA, 22 sera. La Camera ha sospeso stasera i suoi lavori per riprenderli martedì con l'ordine del giorno della Marina.

La ripartizione del mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio al Capo del Governo

MILANO, 22 matt. S. E. il Capo del Governo ha disposto, d'accordo anche col sen. De Capitani, la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per festeggiare la sua venuta a Milano.

Un'altra bomba scoperta in casa di uno degli attentatori del "Popolo di Trieste"

ROMA, 22 sera. Proseguendo l'istruttoria a carico dei componenti la banda dei terroristi che organizzò l'esplosione al faro della vittoria ed al Popolo di Trieste, i competenti organi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato hanno rinvenuto, insieme ad armi detenute clandestinamente, un'altra bomba nascosta nell'abitazione di uno degli attentatori di Trieste. Le indagini proseguono attivamente.

25.000 lire degli agenti di cambio milanesi a S. E. Mussolini per opere benefiche

MILANO, 22 matt. Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

LE GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il presidente del sindacato degli agenti di cambio della locale borsa di valori, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo una vaglia della Banca d'Italia della somma di L. 25.000 affinché S. E. Mussolini voglia destinare a quegli scopi filantropici che meglio crederà.

La funzione per i Caduti - L'adunata dei combattenti al Castello Sforzesco

MILANO, 22 sera. Per la cerimonia della consegna del bastone di comando da parte dei mutilati a S. E. Mussolini, sono state schierate di mutilati venute da tutte le parti della Regione sia concentrate stamani in piazza del Duomo accolte dalle acclamazioni della folla.

WASHINGTON VEDE un ostacolo nei rapporti italo-francesi

WASHINGTON, 22 sera. Il giornale Washington Post, nel suo editoriale osserva che il progetto Briand tende a costituire in Europa una riproduzione degli Stati Uniti d'America, ma che gli Stati europei non hanno comuni ideali e origini, come si ebbe negli antichi Stati americani uniti contro un comune oppressore.

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

30 L. 35

MOBILI

DITTA LUIGI BIASINI

Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri

VISITATE la grandiosa esposizione

ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile

PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA

VERONA

DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86

STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45

ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4



Cattolici Veneti!

Corrispondete alle premure
e ai sacrifici fatti dalle Giunte
Diocesane della Regione e dal-
l'Amministrazione del giornale
che hanno attuato una grande
edizione veneta, con la cronaca
dell'intera regione, unica del
genere.

ABBONATEVI
SUBITO A

L'AVVENIRE D'ITALIA

Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 38

Dal 1 giugno al 31 dicembre 1930 L. 35

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LO SCOGGIO DELLA DISOCCUPAZIONE INGLESE

Il Gabinetto Mac Donald pericoloso dopo le dimissioni del ministro Mosley

LONDRA, 22 sera. Alla Camera dei Comuni, Sir Oswald Mosley, ha esposto i motivi che lo hanno indotto a dimettersi dal suo ufficio di ministro del Distretto della disoccupazione. Egli ha detto che collabora con il Premier di collaborare con Thomas per rendere meno increscioso il problema della disoccupazione sottoposto al Gabinetto un memorandum nel quale sin dal gennaio dichiarava di essere giunto alla conclusione che non era possibile andare avanti con i provvedimenti adottati o previsti. La commissione, successivamente nominata dal Governo, presentò un rapporto che non solo era contrario ai suoi suggerimenti, ma non gli lasciava scorgere alcun indizio che, a suo giudizio, fosse venuta in utile a risolvere il sempre più assillante problema del crescente numero dei senza lavoro. In queste condizioni Sir Mosley ha ritenuto incompatibile la sua ulteriore permanenza nel Gabinetto. Egli ha aggiunto che tuttavia resterà un membro leale del partito laburista. Secondo voci raccolte nei corridoi della Camera dei Comuni la situazione, determinata in seguito alle dimissioni del ministro aggiunto per la disoccupazione va sviluppandosi con rapidità.

Mac Donald nella riunione laburista di stasera tenerà delle porre fine agli attacchi dell'ala sinistra del partito. Appare probabile che il «Premier» chiederà un voto di fiducia puro e semplice, informando i membri del partito laburista che se esso non gli accorderà tale voto e non ritirerà la mozione Mosley, egli consiglierà immediatamente al Sovrano di sciogliere il Parlamento e procedere alle elezioni politiche generali.

Offensiva alla Camera dei Lords

Anche alla Camera dei Lords la situazione industriale e quella derivante dalla grave disoccupazione sono state considerate con viva inquietudine. I Lords hanno approvato con 103 voti contro 25 una mozione nella quale pure si manifesta non gravi preoccupazioni in seguito alla depressione industriale agricola e alla crisi della disoccupazione da cui l'Inghilterra è travagliata. La politica agraria del Gabinetto laburista è stata pure vivacemente attaccata alla Camera dei Comuni.

La rivolta in India

Le proposte di Gandhi agli inglesi

300 volontari feriti dalla Polizia

CALCUTTA, 22 sera. La situazione in India, che sembra superata dopo l'arresto dei capi più influenti del movimento nazionalista ha ripreso, dopo qualche giorno, il suo aspetto, diciamo così, normale in seguito a nuovi avvenimenti. Infatti dispacci da Bombay annunciano che Patel, già presidente dell'assemblea legislativa, è giunto a Dharasana. Egli ha dichiarato di volersi porre alla testa dei volontari che non hanno receduto dal proposito di invadere le saline, neppure dopo il tentativo sventato dalla polizia, costata energia, che ben 300 indiani sono rimasti feriti in seguito alle cariche fatte dai poliziotti armati di baionette. A Bombay una folla eccitata di depositanti indiani si è accalata davanti alla Banca dell'India, reclamando la restituzione dei depositi in segno di protesta contro l'atteggiamento favorevole al Governo assunto dal direttore della banca A. Gray.

Reiterato attacco alle saline

Anche le saline di Wadala sono state oggetto di un tentativo rimasto infruttuoso da parte dei volontari. La polizia, che aveva preveduto il colpo d'indiano, ha circondato i volontari e ne ha tratti in arresto 95. Durante un'irruzione della polizia nella sede del congresso di Bombay è stato tratto in arresto pure il presidente Nariman. Stamani poi un'altra colonna di un centinaio di volontari della disobbedienza civile è arrivata a Wadala con l'intenzione di rinnovare la incursione nei depositi di sale. Anche questa volta gli agenti di polizia, muniti di bastoni, hanno cercato di essere riportati all'ospedale per ferite riportate. Poco dopo, un altro tentativo di penetrare di sorpresa nel deposito del sale è stato fatto da parte dei gandhiani, alcuni dei quali sono riusciti a fuggire, portando seco un certo quantitativo del minerale, ma una buona parte di essi, cioè 18 volontari sulla trentina, che avevano preso parte alla spedizione, sono stati arrestati.

Parla il prigioniero

L'occasione gli è stata offerta da un giornalista inglese al quale Gandhi ha concesso un'interessante intervista che sintetizza tutto il programma della campagna patriottica del «mahatma». La conversazione del giornalista col famoso agitatore ha avuto luogo nella presenza di tre funzionari inglesi. La

scorsa notte a Sofia un oscuro delitto è stato scoperto dalla polizia della capitale bulgara. E' stato trovato il cadavere, orribilmente mutilato, della signora Lukazew, moglie di un ufficiale della riserva e parente del ministro dell'Interno. Il delitto è stato commesso nell'abitazione della Lukazew e i primi sospetti sono caduti su un certo numero di persone che avevano avuto a che fare con la signora. La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa. La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa. La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa.

Misterioso delitto a Sofia

La scorsa notte a Sofia un oscuro delitto è stato scoperto dalla polizia della capitale bulgara. E' stato trovato il cadavere, orribilmente mutilato, della signora Lukazew, moglie di un ufficiale della riserva e parente del ministro dell'Interno. Il delitto è stato commesso nell'abitazione della Lukazew e i primi sospetti sono caduti su un certo numero di persone che avevano avuto a che fare con la signora. La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa. La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa.

Tre anni di carcere a un uxoricida

PARIGI, 22 sera. Alle Assise di Grenoble è stata giudicata la ventiduenne Maria Christaud che tempo fa uccise, con un colpo di fucile, il proprio marito, un vecchio di 65 anni, quasi completamente cieco e con il quale aveva contratto matrimonio solo sei giorni prima. La donna, che si è presentata alla Corte d'Assise tenendo fra le braccia il bambino avuto dalla breve unione, ha narrato che il marito si era mostrato, sin dal primo giorno del matrimonio, di carattere violento ed estremamente geloso. Una sera il vecchio, a quanto ha affermato l'imputata, si fece incontro minaccioso: «Se tu non mi darai soddisfazione, io ti farò fuori». La donna allora si era recata a casa sua, ma non aveva potuto entrare perché la porta era chiusa.

Due morti e un moribondo per una esplosione in Belgio

PARIGI, 22 sera. Una violenta esplosione è avvenuta in una fabbrica di prodotti chimici a Brabant, in Belgio. L'esplosione, che si è verificata alle 14 ore, ha provocato la morte di due operai e il ferimento di un terzo. La fabbrica, che produceva prodotti chimici, era in uso da molti anni e l'esplosione ha causato danni per un valore di circa 10 milioni di franchi.

Due morti e cinque feriti per esalazioni di gas a Parigi

PARIGI, 22 sera. La portinaia di uno stabile situato in rue de Sicile, 12 vedendo da un giorno uscir di casa due vecchie donne, si accorse che le porte erano chiuse. Quando si accorse che le porte erano chiuse, si accorse che le porte erano chiuse. Quando si accorse che le porte erano chiuse, si accorse che le porte erano chiuse.

TUMULTUOSA SEDUTA al processo Macek

BELGRADO, 22 sera. Al processo Macek nella sua deposizione giovanile afferma che Gasparaz effettivamente emise grida contro il Re, il regime e il Capo del Governo. Scoppiò immediatamente un grave incidente provocato dalle insinuazioni di Bernardi che invase contro il teste e protestò per i sistemi polizieschi e per l'incalzante perquisizione. «Non vi sono io», disse, «non sono io». «Non vi sono io», disse, «non sono io». «Non vi sono io», disse, «non sono io».

Il villaggio di Richelieu soggiorno dei letterati ospiti della Francia

PARIGI, 22 sera. D'ora innanzi il luogo dove la Francia riceverà gli uomini illustri del campo letterario sarà il più bel villaggio del mondo, come chiamano la piccola località di Richelieu, presso Tours, costruita secondo le istruzioni del Gran Cardinale nella prima metà del secolo.

Aeroplano contro un'auto nel Cile

Cinque morti e sei feriti

SANTIAGO DEL CILE, 22 sera. Mandano da Quintero che una disgrazia straordinaria è avvenuta colà: lo scontro fra un aeroplano e un'automobile. Il velivolo stava sorvolando la strada, quando andò a colpire contro l'automobile. Quattro persone rimasero uccise e sei ferite. L'aeroplano si schiantò a terra, provocando un incendio che durò per ore.

Berlino smentisce gli armamenti segreti nel Reich

BERLINO, 22 sera. Parlando al Reichstag sul bilancio della difesa nazionale il ministro della Reichwehr, Cuno, ha smentito come priva di fondamento la voce di velleità offensive da parte della Germania. Groener ha aggiunto che la Reichwehr è appena sufficiente a difendere la Germania in caso di attacchi e che bisogna mettere a confronto i 100 mila uomini della Reichwehr tedesca col milione di soldati che costituisce l'esercito di pace della Francia. Il ministro Cuno ha pure smentito la voce, secondo la quale la Germania si armerebbe segretamente, dichiarando che ogni attacco fatto ai tedeschi sulla base di queste voci è assurdo, perché la Germania sa che la propria organizzazione degli eserciti non permette armamenti segreti. (Radio Stef.)

Ginevra attende per muoversi un rapporto ufficiale

GINEVRA, 22 sera. A proposito del memorandum inviato alla Lega delle Nazioni dal libero Stato di Danzica per protestare contro il boicottaggio di quel porto da parte della Polonia, negli ambienti della Lega si dice che nessuna azione verrà spiegata, non solo ma nemmeno espresso alcun commento in proposito, prima che non sia giunta una relazione dell'Alto Commissario della Lega a Danzica sulla questione aperta dal libero Stato di Danzica. Del resto la relazione non potrà tardare, ma si attende che il rapporto sia di natura moderata ed obbiettiva, senza la quale l'azione tuttavia non ha mancato di destare una certa impressione. (Radio Stef.)

La grave crisi economica della città libera di Danzica

DANZICA, 22 sera. Il Presidente del Senato della città libera ha fatto alla commissione centrale della Dieta la seguente dichiarazione: «L'economia della città libera di Danzica sta passando una gravissima crisi dovuta al fatto che la Polonia, che ha ottenuto a Versailles la separazione di Danzica dalla Germania, si è rifiutata di dare alla Polonia il suo debito. La Polonia aveva il debito del porto di Danzica quale suo unico sbocco sul mare, ha fatto dell'antico villaggio di Pescatori di Gdansk un porto moderno che toglie con tutti i mezzi, di cui lo Stato polacco dispone, il traffico al porto di Danzica. Tale fatto ha creato una situazione economica insostenibile che minaccia di ridurre alla miseria grandi nuclei della popolazione e, in contraddizione con i trattati sui quali si basa la nuova esistenza politica della città libera di Danzica. Questa miseria economica ha obbligato il Governo di Danzica a rivolgere un appello urgente all'Alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica con la preghiera di invitare il Governo polacco a corrispondere ai suoi impegni relativi al porto di Danzica. Il Governo di Danzica ha cessato di favorire il traffico di altri porti».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

Ciclista contro un'auto

BIELLA, 22 sera. Scendendo in bicicletta verso Biella il ventunenne Federico Fontana, del Comune di Pollone, ad un certo punto ha perduto la padronanza della macchina ed è andato a sbattere contro un'automobile ferma a un lato della strada. Il giovanotto sfondando i cristalli dell'auto, ha cozzato come una calamita contro il capo dell'automobilista, che rimane profondamente svenato dal colpo ed ha urto gravemente una signorina che si trovava pure a bordo. Esso ha riportato profonde ferite da taglio al viso e al collo e la commozione cerebrale, per cui deve essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Biella.

Due morti e cinque feriti per esalazioni di gas a Parigi

PARIGI, 22 sera. La portinaia di uno stabile situato in rue de Sicile, 12 vedendo da un giorno uscir di casa due vecchie donne, si accorse che le porte erano chiuse. Quando si accorse che le porte erano chiuse, si accorse che le porte erano chiuse. Quando si accorse che le porte erano chiuse, si accorse che le porte erano chiuse.

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

Il Governo francese provvederà per lenire la crisi vinicola

PARIGI, 22 sera. Presiedendo ad un banchetto organizzato dai commercianti all'ingrosso dei vini, il sig. Flandin, ministro del commercio, ha dichiarato che il Governo si occupa attivamente per portare dei rimedi alla crisi della viticoltura francese. D'altra parte il Governo si preoccupa di creare nuovi sbocchi. «E' necessario, ha detto il Ministro, fare conoscere ed apprezzare all'estero i vini di Francia. E' necessario, perché gli sforzi di propaganda arrichino tutti i loro frutti, che rigide misure siano prese al fine di scartare dal mercato tutti i vini anormali. Il fatto che vi sono bevande indegne del nome di vino è una causa del più grave pregiudizio all'agricoltura francese. Troppo spesso all'estero non si conoscono che i vini asciutti o prezzati tali e non si trovano che modesti vini del consumo corrente. Non vi è all'estero, come in Francia, un mercato vero e proprio. A creare e sviluppare questo mercato il Ministro del Commercio si dedicherà. Da altra parte, anche altri paesi produttori di vini, come la Spagna, l'Italia e la Grecia soffrono dello stesso male. E' nell'interesse nostra che un rimedio al malfattore attuale sia cercato e trovato. (Radio Stef.)

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per la nomina di amministratori giudiziari sia considerato titolo preferenziale quello di mutilato o di portatore di guerra. (E' approvato). Porra ora in discussione gli articoli. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale, non perché non accetti in blocco gli emendamenti della commissione, ma perché si riserva di indicare articolo per articolo quali fra essi può accettare. PRESIDENTE, avverte che all'art. 1 è stato proposto il seguente emendamento sottoscritto dagli on. Angelini, Del Bufalo, Ascione, Carusi, Calchi, Bruni, Guglielmini, Puppi, Fregonara e Miori così concepito: «Al 4.º comma dopo le parole: «E i ragionieri», aggiungere le altre: «Gli ingegneri, i dottori in agraria e periti agrari e i chimici».

La Camera continua la discussione su la riforma della procedura fallimentare

Nuovi emendamenti proposti da S. E. Rocco

ROMA, 22 sera. La seduta ha inizio alle ore 17 presieduta dall'on. Giurati. Dopo la lettura del verbale, si accordano alcuni congedi. Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge: Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati due ordini del giorno: il primo dell'on. Gnocchi ed altri, il secondo dell'on. Madia ed altri. Domanda all'on. Ministro se li accetta. Rocco, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto li accetta. PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'on. Gnocchi e sottoscritti anche dagli on. Lauri, Alessandrini, Borelli, Fossa, Rancieri, Garbelli, Barni, Nicolato, Bartolomei, Fellicioni, Borgo, Madia, Vialino, Cazzavini, Leale, Ascione, Bombini, Bianchi, Cazzavini, Zuccheri, Barabaro, Restino, on. Loiacono. La Camera fa voti che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla 33.a dichiarazione della Carta del Lavoro e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la precedenza agli appartenenti al Partito Nazionale Fascista, ai Sindacati fascisti ed agli ex combattenti. E' approvato. Poi pure a partito il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Madia-Barbaro e Bartolini. «La Camera fa voti perché nel concorso per